Legambiente darà una mano nell’emergenza Covid

Dieci posti all’Ostello del Monte Barro, ospiterà pazienti asintomatici o con lievi sintomi

GALBIATE – Nel pieno della seconda ondata di pandemia, un aiuto alle istituzioni sanitarie arriva da Legambiente Lecco che ha deciso di partecipare al bando di ATS per la messa a disposizione di posti letto per pazienti Covid, non gravi, da ospitare nel periodo della quarantena.

L’associazione ambientalista gestisce l’ostello dell’Eremo del Monte Barro e proprio in quella struttura ha dato disponibilità di **dieci posti** da destinare ai soggetti positivi al virus.

Quella di Legambiente è l’unica vera manifestazione di interesse valida arrivata al bando di Ats rivolto alle strutture ricettive per la realizzazione di ‘Covid Hotel’, oltre a due comunicazioni di disponibilità a collaborare. ATS, chiudendo il procedimento, ha approvato formalmente la candidatura di Legambiente.

Una nuova missione quindi per l’associazione lecchese e per l’ex sanatorio dell’Eremo, attivo fino al 1968 ed edificato a 790 metri di quota (con una vista mozzafiato sui laghi e la Brianza) da anni sede istituzionale del Parco del Monte Barro, di un ristorante e dell’Ostello aperto nel 2013.

La terrazza dell’ostello con la splendida vista sul panorama circostante

Posti per Covid positivi o contatti stretti

L’Ostello del Monte Barro potrà ospitare pazienti Covid **positivi asintomatici o paucisintomatici in isolamento obbligatorio o dimessi dagli ospedali,** che non possono trascorrere il periodo di isolamento domiciliare presso il loro abituale domicilio, ma anche **i contatti stretti di casi positivi o persone al rientro da paesi esteri,** per cui vige l’obbligo della quarantena, che non possono trascorrere il periodo di isolamento domiciliare a casa, perché non idoneo a separarsi da altri componenti familiari o per situazioni di criticità sociale.

Il periodo di messa a disposizione dell’Ostello perdurerà fino al 30 aprile. La quota di rimborso prevista da ATS è di 80 euro al giorno per paziente, per un totale massimo di 150 mila euro.

Todde (Legambiente): “Diamo il nostro contributo in questa emergenza”

“Crediamo che sia il periodo in cui serve un forte senso di responsabilità sociale – spiega **Laura Todde**, presidente di Legambiente Lecco – in relazione a questa situazione di pandemia. È per questo che, in dialogo con il Parco del Monte Barro che è proprietario della struttura e con il Ristorante Eremo di Monte Barro che si occuperà della somministrazione dei pasti, Legambiente **ha deciso di aprire le porte del proprio eco-ostello a quelle persone che non hanno un luogo sicuro** in cui passare periodi di isolamento riducendo così il contagio verso familiari e congiunti in condizioni di fragilità”.

Laura Todde presidente di Legambiente Lecco

“Con il nostro eco-ostello, che in questi anni ha ospitato ormai circa 20.000 persone tra gruppi, associazioni e turisti contribuendo allo sviluppo economico, turistico e ambientale del territorio, **abbiamo ritenuto opportuno metterci in gioco anche per la sfera sociale** – racconta – Nella speranza che questa situazione difficile per tutti finisca presto, cerchiamo di contribuire al contenimento degli impatti sulla nostra comunità, di cui ci sentiamo parte attiva”.

“Naturalmente, il nostro auspicio è quello di riprendere al più presto le nostre attività ordinarie di ospitalità e di formazione ambientale; per altro con la garanzia data dai protocolli previsti da ATS che – al termine di questa breve parentesi – **la struttura sarà poi sanificata al 100% per offrire ai nostri futuri ospiti il massimo della sicurezza per poter ripartire, tutti insieme”.**

Cosa prevede il “Covid Hotel”

Al gestore della struttura spetterà la disponibilità di una stanza soggiorno a rotazione per la gestione delle pulizie delle camere, la somministrazione della colazione e dei pasti in camera, con l’utilizzo di dispositivi monouso, il cambio biancheria piana (lenzuola, federe, salviette) per un massimo di due volte a settimana e la sanificatone della camera ad ogni check-out.

Dovrà essere fornito inoltre il servizio di wi-fi gratuito, l’acquisto di giornali, riviste e altri generi di prima necessità (su richiesta degli ospiti come servizio extra).

Una delle camere dell’Ostello dell’Eremo

Inoltre dovrà essere garantita **la vigilanza sanitaria di base** che prevede: l’automonitoraggio della temperatura e della saturazione, il coordinamento dell’attività di

esecuzione dei tamponi, l’attivazione e il mantenimento del contatto con medico di famiglia, Guardia Medica o le USCA e l’ospedale in caso di necessità.

L’azienda ospedaliera collaborerà alla sorveglianza sanitaria attiva ed effettuerà il monitoraggio dello stato di salute, quando ritenuto necessario, 7 su giorni su 7 da parte di proprio personale sanitario e fornendo la strumentazione necessaria, comprensiva di saturimetro.